

**N**EL NOSTRO PAESE circolano ben 31 milioni di carte di credito, ma quelle realmente utilizzate sono poco meno della metà, 15 milioni. Eppure si tratta di un mezzo di pagamento non solo comodo, perché consente di non portare con sé troppe banconote, ma anche sicuro, grazie a una normativa che tutela bene il consumatore, purché rispetti poche e semplici regole di comportamento. Infatti c'è ormai una rete di sicurezza ben tesa per tutelare i titolari in caso di furto, smarrimento o clonazione della carta di credito. La legge limita la responsabilità a un massimo di 150 euro, purché si contestino subito gli addebiti sbagliati. Non solo. All'Ufficio centrale antifrode dei mezzi di pagamento del ministero dell'Economia (Ucamp) è appena stato istituito un archivio dove confluiscono tutte le informazioni sulle transazioni "irregolari", dando vita a un monitoraggio fondamentale per la prevenzione delle frodi.

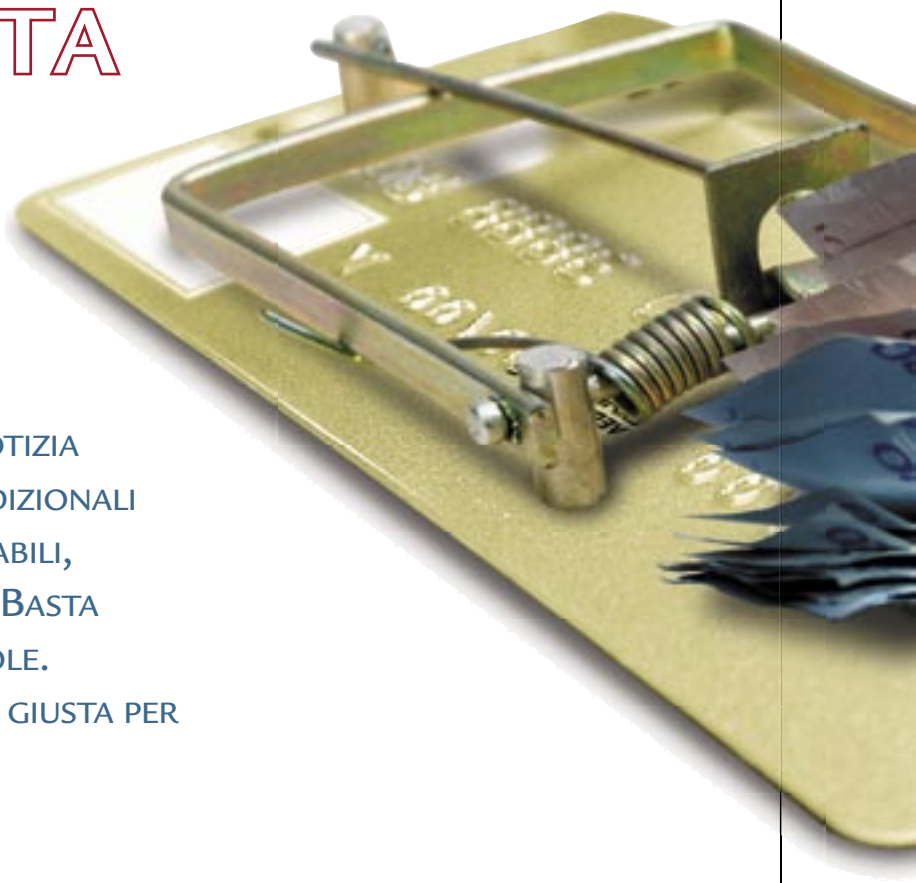
Anche per gli acquisti sui siti di commercio elettronico, a differenza di quello che si pensa, la carta di credito è ancora la soluzione più sicura e meno costosa. Ci sono poi alcuni servizi offerti gratuitamente dalle banche (se sono a

pagamento non li attivate), che consentono di tenere sotto controllo con più facilità la carta. Si va dall'Sms alert alla possibilità di controllarne i movimenti online. Nel primo caso si riceve un messaggio sul telefonino ogni volta che si utilizza la carta (di solito quando la spesa supera un certo importo), così si viene a conoscenza subito dell'eventuale uso fraudolento. Anche avere la possibilità di controllare online i movimenti della carta (basta registrarsi sul sito dell'ente emittente) è un utile alleato contro le truffe. È sufficiente quindi prendere alcune precauzioni basilari, in particolare tenere sotto controllo la carta di credito e contestare immediatamente all'ente emittente gli eventuali addebiti sbagliati.

In caso di uso fraudolento della carta (persa, rubata o falsificata) per acquisti online, il titolare della carta è esentato da qualsiasi responsabilità (non c'è nemmeno la franchigia dei 150 euro) per cui tutti gli addebiti fraudolenti non restano a vostro carico (art. 56 Codice del consumo). Insomma, non bisogna farsi condizionare dalla paura di essere truffati: meglio invece concentrare la propria attenzione sulla scelta

## I COSTI NON RESTANO SULLA CARTA

**REVOLVING E PREPAGATE: COSTI E COMMISSIONI NON RESTANO SULLA CARTA, MA FINISCONO A DEBITO SUL NOSTRO CONTO CORRENTE. LA BUONA NOTIZIA È CHE LE CARTE DI CREDITO TRADIZIONALI SONO SEMPRE PIÙ SICURE E AFFIDABILI, ANCHE PER GLI ACQUISTI ONLINE. BASTA RISPETTARE POCHE SEMPLICI REGOLE. VI AIUTIAMO A SCEGLIERE QUELLA GIUSTA PER LE VOSTRE ESIGENZE.**





della carta, considerando non solo il costo del canone annuo, ma anche le spese legate all'uso (invio estratto conto, anticipi di contante, uso all'estero...).

Come al solito non ci limitiamo alle parole, ma abbiamo confrontato per voi le carte più diffuse sul mercato individuando quella più conveniente (vedi alle pagg. 12-13).

Sul mercato pullulano anche le carte di pagamento, intere pagine di giornale promettono la realizzazione di tutti i nostri desideri grazie alle loro infinite proprietà di credito, poi il sogno si infrange al primo estratto conto, quando si capisce che tutto questo ci è costato caro, molto caro. È la brutta sorpresa che fanno le carte revolving, quando si scopre che dietro la facciata di carte di credito tradizionali nascondono un vero e proprio prestito, da rimborsare a rate pagando tassi di interesse salati (vedi a pag. 15).

Mentre le prepagate godono di fama immeritata: a differenza di quello che si pensa non sono affatto più sicure della carta di credito se usate per fare acquisti su Internet e hanno commissioni a carico del titolare che le rendono costose e convenienti solo in pochi casi particolari.

## TRUFFE: I NUMERI DI EMERGENZA FUNZIONANO

*Phishing, skimming, trashing, sniffing, vishing: sono tutti metodi truffaldini utilizzati per carpire i dati delle carte di credito e ripulirle, da cui vi abbiamo messo in guardia più volte proprio da queste pagine. Qualsiasi sia l'"ing" in cui siete incappati, la soluzione per salvarvi è una sola: tenere sempre a portata di mano il numero di emergenza fornito dalla banca per bloccare la vostra carta. Che funziona, e bene. È la buona notizia emersa dal nostro test sui numeri dei principali enti emittenti: nell'aprile scorso, per quattro settimane, li abbiamo monitorati e non abbiamo trovato inefficienze significative. Insomma, se siete vittime di una truffa il paracadute c'è e si apre. Per proteggere la vostra carta di credito prima che il delitto sia compiuto, basta comunque qualche precauzione.*

- *Non rispondete alle email non richieste che vi chiedono di inserire i dati della carta di credito in un modulo o in una pagina web (il cosiddetto phishing) per falsi controlli. Anche se c'è il logo della vostra banca o dell'ente emittente della carta. Segnalate queste email alla banca o all'ente emittente e anche alla polizia postale ([www.commissariatodips.it](http://www.commissariatodips.it) - sicurezza telematica).*
- *Fate a pezzettini tutte le ricevute di pagamento o gli estratti conto prima di buttarli nei rifiuti. Qualcuno potrebbe rovistare nella vostra pattumiera per recuperare i dati e utilizzarli (trashing).*
- *Se fate acquisti online tenete sotto controllo i movimenti della vostra carta con più frequenza, per bloccarla subito in caso di addebiti non riconosciuti: anche se è più raro di quanto si pensi, un hacker potrebbe intercettare le coordinate di pagamento sul web (sniffing).*
- *Non chiamate i numeri di telefono di emergenza spediti via sms per bloccare la carta: tenete sotto mano quelli della banca. Con un sms vi comunicano una spesa mai fatta, per allertarvi, e vi chiedono di chiamare il numero indicato. Risponde un call center finto, che vi fa digitare il numero della carta (vishing).*

## CARTE DI CREDITO UN CASO ESEMPLARE

Un'afosa giornata di luglio, il signor S. D. di Roma sta cambiando la ruota bucata della sua auto in un grande parcheggio della catena Unieuro. Qualcuno gli ruba il portafoglio che ha lasciato in auto, entra nel negozio e fa acquisti con la sua carta di credito per 999 euro. Il nostro socio si accorge subito del furto e blocca la carta chiamando il numero verde di Fineco. La gomma bucata è uno dei tanti trucchi messi a punto per distrarre il malcapitato e sottrargli il portafoglio. La truffa non sarebbe andata in porto, se i malviventi avessero trovato un cassiere preparato, che con normale diligenza gli avesse chiesto un documento di identità, per verificare la corrispondenza con quella della carta e confrontare la firma sulla ricevuta con quella dietro alla tessera.

Purtroppo, troppo spesso c'è una colpevole superficialità da parte dei cassieri, che non fanno nemmeno lo sforzo minimo per evitare questo tipo di truffe. Comunque, il danno per il nostro lettore avrebbe dovuto limitarsi a 150 euro, che è la cifra massima di responsabilità applicabile prima del blocco della carta in caso di uso fraudolento da parte di terzi (se persa o rubata). Tanto più che il nostro socio ha bloccato subito la carta e ha inviato, entro le 48 ore successive, a Fineco una raccomandata con conferma del blocco e allegata copia della denuncia fatta alle autorità competenti. Quindi, se il sistema di sicurezza della carta avesse funzionato a dovere, il nostro socio continuerebbe a utilizzare la carta di credito per i suoi acquisti senza paura e avrebbe al massimo perso 150 euro. Purtroppo, in questo caso Fineco ha ritenuto che il nostro lettore non abbia custodito con cura la carta, avendola lasciata in auto, e lo ha considerato responsabile perché avrebbe agito con dolo oppure colpa grave.

Fineco ha dato un'interpretazione della raccomandazione europea in materia troppo sfavorevole per il consumatore, che è stato vittima di un trucco dei truffatori. Senza contare che il regolamento stesso della carta prevede che la banca non paghi all'esercente le memorie di spesa irregolari, quelle che non riportano la firma del titolare, come risulta dal retro della carta e dal contratto di sottoscrizione. In questo caso la firma è falsa, ma la banca ha pagato lo stesso Unieuro a spese del nostro socio. Quindi abbiamo consigliato al nostro lettore

di chiedere l'intervento dell'ombudsman bancario e farsi restituire i soldi addebitati ingiustamente. Il trucco della ruota bucata è solo uno dei tanti metodi truffaldini utilizzati per carpire i dati personali della carta di credito: dal phishing (email false che chiedono alla vittima i dati della carta per falsi controlli) al vishing (sms finto, che induce la vittima a chiamare un call center falso a cui detta i dati della carta), c'è tutto un elenco da conoscere per difendersi (vedi riquadro a pag. 11). Se la fantasia dei truffatori è grande, ci sono sistemi validi che permettono di tenere sotto controllo la nostra carta per evitare brutte sorprese (dall'sms alert al controllo dei movimenti online). Quindi, la moneta di plastica ha un livello di sicurezza sempre maggiore e l'attenzione dei consuma-



tori dovrebbe essere puntata di più sui costi (vedi tabella qui sotto). Manca, però, ancora una cultura di base da parte proprio di coloro che ricevono i pagamenti, cioè i cassieri, che troppo spesso peccano di superficialità: non chiedono documenti di identità e tantomeno confrontano la firma. Si potrebbe, ad esempio, configurare una responsabilità del venditore quando c'è uno scontrino senza firma o con una firma falsa.

**Cattive abitudini:  
non chiedere il documento  
di identità a chi paga  
con la moneta di plastica.**

### LE CARTE DI CREDITO PIÙ CONVENIENTI SUL MERCATO (A SALDO O OPTION) (1)

Carta	Emittente	Circuito	Canone annuale (in euro)	Costo estratto conto (in euro)	Rifornimento benzina (in euro)	Commissioni sul contante prelevato nella UEM
Blu American Express	American Express	Amex	gratis oppure 30 euro (2)	1 (3)	0,77	3,9% min 2,60 euro
Cartimpronta Webank (correntisti Webank)	Banca Popolare di Milano	Mastercard	gratis oppure 30 euro (2)	0	0	3% min 3 euro
Carta Fineco (correntisti Fineco)	Fineco	Visa o Mastercard	gratis (4)	0	0	2,90 euro
Topcard elite (correntisti Bnl - clientela relazionale)	Bnl	Mastercard	90 euro (5)	0	0	3% + 2,58 euro
<b>Carta Altroconsumo</b> (soci Altroconsumo)	Sella Holding Banca	Visa	10 euro	0,90	0	2% min 0,51 euro
Carta Ego (correntisti Credem)	Credem	Visa, Mastercard	26 euro (6)	1,50 (7)	0,50 (7)	4% min 2,50 euro
Mastercard classic Plus (correntisti Antonveneta)	Banca Antonveneta	Mastercard	33 euro (8)	0	0	3% min 3,62 euro
Barclaycard classic*	Barclays PLC	Visa	gratis	1,50 (3) (9)	0	4% min 2,50 euro
Barclaycard Gold*	Barclays PLC	Visa	60 euro (10)	1,50 (3) (9)	0	4% min 2,50 euro
Visa Inchiario (clienti Polizza Inchiario Assicurazioni)	Banca Sella Holding	Visa	gratis	0	0	2% min 1,54 euro
Pryma Gold Mastercard	Unicredit Consumer Financing Bank	Mastercard	gratis	0	0	4% min 2,50 euro
Carta Insieme Più (clienti Conad)	Banca Antonveneta	Visa electron	gratis	0	0	3% min 3,62 euro
Carta Sorriso	Banca Antonveneta	Visa electron	gratis	0,52	0	3% min 3,62 euro
Cral Telecomunicazioni (soci Cral)	Banca Antonveneta	Visa electron	gratis	0,52	0	3% min 3,62 euro
Mastercard Gold Plus (correntisti Antonveneta) *	Banca Antonveneta	Mastercard	66 euro (11)	0	0	3% min 3,62 euro



## Miglior Acquisto

Abbiamo analizzato le condizioni economiche e giuridiche delle più diffuse carte di credito tradizionali ipotizzando il seguente tipo di utilizzo: 12 estratti conto (di importo superiore a 77,47 euro), un prelievo in un Paese che non fa parte dell'Unione economica monetaria (Uem) pari a 100 euro, pagamenti extraUem per 200 euro e una spesa media annua di 4.500 euro. Abbiamo tenuto conto anche di tutti i vantaggi economici previsti per il titolare e che riducono il costo totale annuo della carta.

Nella tabella qui sotto trovate le prime 15 carte di credito, elencate in ordine di costo totale annuo: potete consultare l'elenco completo sul nostro sito (vedi riquadro Altroconsumo.it a pag. 16).

• Abbiamo dato il titolo di Miglior Acquisto alle carte di credito che hanno un contratto sicuro, un circuito di riferimento molto diffuso (Visa o Mastercard) e sono

convenienti economicamente in base al nostro tipo di utilizzo. Il Miglior Acquisto per chi non è correntista di Webank, Fineco, Credem, Antonveneta e Bnl-Bnp Paribas e per chi non è socio di Altroconsumo è **Barclaycard classic** (25,50 euro di costo totale annuo che diventano 7,50 euro se si sceglie l'estratto conto online). Se siete abbonati ad Altroconsumo e non siete correntisti Webank, Fineco o Bnl-Bnp-Paribas, il Miglior Acquisto è la **carta Altroconsumo** (17,80 euro di costo totale annuo).

• Per chi è correntista Webank la carta migliore è Cartimpronta Webank (6 euro all'anno). Per chi è correntista Fineco, il Miglior Acquisto è carta Fineco (6,90 euro all'anno); per i correntisti Bnl-Bnp Paribas è la carta Topcard Elite (8,58 euro di costo annuo). Se non siete abbonati ad Altroconsumo, ma siete correntisti Credem la carta migliore è Carta Ego (19 euro di

costo annuo), per i correntisti Antonveneta, invece, la migliore è Mastercard classic plus (24,12 euro all'anno).

• Merita una nota di spiegazione la carta Blu American Express che, nel momento in cui scriviamo, è gratuita a vita e restituisce al titolare l'1% della spesa, per cui sarebbe la carta più conveniente sotto il profilo economico, ma ha la pecca di avere un circuito (American Express) poco diffuso.

### MENO COSTI PER LA CARTA ALTROCONSUMO

Per i titolari della carta Altroconsumo, l'anticipo di contante nei Paesi extraUem, dal 21 aprile scorso, costa 2 euro fissi, mentre prima il costo era pari al 2,5% dell'importo prelevato con minimo di 2 euro. Sono tanti i vantaggi per i soci che scelgono la carta Altroconsumo (le condizioni sul nostro sito: "servizi per i soci"). Se siete soci potete confrontare la vostra carta con la carta di Altroconsumo e verificare se vi conviene cambiarla: andate sul nostro sito e cliccate su "servizi online" ("confronta e risparmia").



\* Non si paga l'imposta di bollo.

- (1) I dati sono aggiornati al 21/4/2008. Le carte del test sono state analizzate per il seguente profilo: 12 estratti conto di valore superiore a 77,47 euro, un prelievo extraUem di 100 euro, pagamenti extraUem di 200 euro, spesa media annua di 4.500 euro.
- (2) Promozione valida per tutto il 2008: canone zero a vita e restituzione dell'1% della spesa.
- (3) Estratto conto online gratuito.
- (4) La spedizione della carta costa 1,90 euro.
- (5) Gratis il primo anno e dopo se si spendono almeno 3.000 euro all'anno.
- (6) Per correntisti Credem canone zero se si spendono almeno 2.500 euro.
- (7) Possibile forfait: 10 euro per gli estratti conto e 6 euro per i rifornimenti di benzina.
- (8) Primo anno canone gratuito, poi il canone annuo al 50% se la spesa è compresa tra 3.000 e 5.999 euro; canone zero per spesa sopra gli 8.000 euro.
- (9) L'invio dell'estratto conto è gratuito se il saldo è inferiore a 10 euro.
- (10) 30 euro per il primo anno di possesso e dopo nessun canone con una spesa annua di almeno 2.000 euro.
- (11) Canone gratuito il primo anno e al 50% se la spesa è tra 3.500 e 8.999 euro; canone zero dal secondo anno per spesa sopra i 9.000 euro.
- (12) È l'importo che viene restituito al titolare e corrisponde all'1% della spesa effettuata dal nostro profilo.

Commissioni sul contante prelevato fuori UEM	Commissione aggiuntiva sul cambio (%)	Costo per blocco o sostituzione della carta (in euro)	Costo annuo totale in euro (1)	Responsabilità prima del blocco della carta (in euro)
3,9% min 2,60 euro	2	0	-3,38 (12); senza promozione: 71,62; estratto conto online 59,62	15
3% min 3 euro	1,5	10	6	150
2,90 euro	2	4,95	6,90	150
3% + 2,58 euro	1,5	0	8,58	150
2 euro	2	15,49	17,80	nessuna
4% min 5 euro	2	15	19 per correntisti; 45 per gli altri	nessuna
3% min 3,62 euro	2	18,50	24,12	150
4% min 2,50 euro	1,75	0	25,50; con estratto conto online 7,50	nessuna
4% min 2,50 euro	1,75	0	25,50; con estratto conto online 7,50	nessuna
2% min 1,54 euro	2	15,49	27,72	150
4% min 2,50 euro	1,75	15 (11)	29,22	nessuna
3% min 3,62 euro	2	9	29,34	150
3% min 3,62 euro	2	9	35,58	150
3% min 3,62 euro	2	9	35,58	150
3% min 3,62 euro	2	9	40,62	150

## PREPAGATE COSTOSE E POCO SICURE

Le carte prepagate sono state al centro di un vero e proprio boom negli ultimi anni, soprattutto tra i giovani e per gli acquisti online. Il successo di questo tipo di carte non è, però, giustificato né dal costo, né da una maggiore sicurezza rispetto alle carte di credito per fare acquisti su internet. Infatti su queste pagine le abbiamo sempre sconsigliate per i costi elevati, riconoscendone l'utilità solo per casi specifici:

- per chi vuole fare acquisti online, ma non è già titolare di una carta di credito;
- se si vuole dare una riserva di denaro a un figlio minore che va in vacanza da solo (in

Italia o all'estero), visto che si possono ricaricare anche a distanza. Ed è ancora lo stesso il giudizio su questo strumento di pagamento che emerge dalla nostra ultima analisi delle prepagate presenti sul mercato (la tabella completa è sul nostro sito: vedi riquadro Altroconsumo.it a pag. 16): si confermano care e insicure rispetto alla carta di credito tradizionale. Per il nostro test abbiamo preso in considerazione solo le prepagate ricaricabili (non le usa e getta), che permettono di prelevare dagli sportelli automatici e di pagare nei negozi che aderiscono al loro circuito di riferimento. Prelievi e pagamenti possono essere fatti entro i limiti del denaro caricato in banca o in posta. Sono carte di debito, perché gli utilizzi sono addebitati nel momento stesso in cui sono fatti e non è possibile usare la carta oltre l'importo caricato. La stessa carta può essere ricaricata più volte fino alla scadenza. Per acquistare una prepagata non è necessario avere un conto corrente, inoltre possono essere emesse a favore di un minore, purché autorizzato da un maggiorenne, che si assume la responsabilità dell'uso.

### Una sfilza di commissioni

La società emittente della carta prepagata non anticipa nulla (i soldi ce li mette il titolare e subito) e non corre nessun rischio, perché in caso di smarrimento o furto la responsabilità ricade tutta sul titolare.

Nella maggior parte dei casi alle prepagate non si applica infatti la raccomandazione europea che limita a 150 euro l'esborso massimo in caso di frode prima del blocco della

carta (applicata, invece, alle carte di credito). più Ci sono prepagate che consentono di caricare anche fino a 10.000 euro, ma in genere il massimo è 1.500 euro. Sono vantaggiose soprattutto per chi le emette. Basta guardare i costi, che sono tanti e ingiustificati, perché riguardano l'uso dei nostri soldi (non c'è un credito da parte di chi le emette e quindi non c'è rischio):

– *commissioni di ricarica* (fino a 5 euro, per un'operazione a costo zero per l'emittente);

– *commissioni per il blocco della carta* (fino a 10,50 euro);

– *commissioni per il rimborso del residuo* (da 2 a 10,50 euro per

riavere indietro i soldi non utilizzati...);

– *commissioni per il prelievo dagli Atm;*

– *commissioni per rifornimenti di carburante;*

– *commissioni sul tasso di cambio.*

In conclusione, è evidente che questi strumenti non sono così economici come si potrebbe pensare, anche rispetto a una tradizionale carta di credito, perché pur non avendo un canone annuale (ormai molte carte di credito sono gratuite) ogni utilizzo ha un costo. Facciamo un esempio. Se ipotizziamo 12 ricariche in un anno si spendono da un minimo di 12 euro (Jeans, Karica, Postepay) a un massimo di 60 euro (Carteque e Yahoo).

In media il costo di una ricarica allo sportello di una banca è di 2 euro. Ricaricare ogni mese una prepagata potrebbe costare di più che utilizzare in un anno una carta di credito (basti considerare che la carta Altroconsumo, Migliore Acquisto per i soci Altroconsumo, costa per il nostro profilo di utilizzo solo 18,30

euro e Barclaycard classic, la carta Migliore Acquisto per chi non è nostro socio, costa 19,50 euro in un anno).

### Acquisti su internet: un falso mito

Sono molti gli italiani che per fare acquisti online, pur avendo già una carta di credito, acquistano una prepagata, perché la ritengono più sicura in caso di eventuali utilizzi fraudolenti da parte di terzi. Un timore ingiustificato, visto che le stesse indagini della Polizia postale rivelano che i dati personali sono carpiri più frequentemente quando si usa la carta per pagare nei negozi o quando si preleva negli Atm, piuttosto che quando la si usa per fare acquisti online.

Bisogna dire che la legge italiana protegge a sufficienza i possessori di carte di pagamento, facendo ricadere tutte le conseguenze di un sistema informatico non ancora sicuro sugli enti emittenti o sugli esercenti e non sui consumatori: infatti per gli usi fraudolenti nella rete l'ente emittente è obbligato a riaccreditarla la somma al possessore della carta senza la franchigia dei 150 euro prima del blocco stabilita per gli acquisti nei negozi.

Quindi la carta di credito è sicura sul web, basta controllarne spesso i movimenti e contestare gli addebiti errati. La prepagata, invece, non fa altro che risolvere i problemi degli emittenti e degli esercenti.



### POSTEPAY PASS: NUOVA, MA PERICOLOSA

La carta prepagata Postepay Pass (emessa dalle Poste Italiane) è legata al circuito Mastercard ha un dispositivo che le permette di essere utilizzata a distanza nei Pos dotati di apposito lettore. Senza digitare Pin o firmare lo scontrino, semplicemente avvicinandola al lettore, la carta permette di pagare spese fino a 25 euro. Per spese di importo superiore è necessario, invece, il Pin. Una nuova tecnologia un po' pericolosa, perché in caso di furto la carta

può essere usata senza digitare Pin o firmare (nessun filtro rispetto alle prepagate tradizionali e alle carte di credito). Per di più fino al blocco il titolare è totalmente responsabile degli utilizzi fraudolenti da parte di terzi.



## Miglior Acquisto

Consigliamo le prepagate solo in due casi: per i giovani che vanno all'estero e non dispongono di un conto corrente e per chi non ha una carta di credito e vuole fare acquisti su Internet. Per questi due profili di utilizzo abbiamo individuato i Migliori Acquisto sul mercato.

- *Per acquisti online.* Scegliete una carta collegata al circuito Visa electron, che è meno diffuso del tradizionale Visa, ma è il più diffuso tra quelli delle prepagate. Se si sceglie una carta Maestro per usarla su Internet bisogna farsi rilasciare un numero virtuale del circuito Mastercard. Da evitare le carte utilizzabili solo sul circuito Pagobancomat in quanto non è

operativo su Internet. Il Migliore Acquisto è **carta Viola** emessa dalla Cassa di Risparmio di Firenze. Non ha costi di emissione e la ricarica costa 1,75 euro. Subito dopo si colloca la carta Jeans emessa dalla Banca Popolare di Milano, che costa 4,50 euro all'emissione (dura 5 anni) e ha un costo di ricarica di un euro. La carta più cara per questo profilo è Cartequè (Banca di Sassari), che ha un costo di emissione di 15 euro (dura un anno) e ha una ricarica che costa 5 euro. Quindi, scegliendo il nostro Miglior Acquisto risparmiate quasi 25 euro.

- *Per il minore che fa un viaggio all'estero.* Il circuito da preferire è Visa electron. Si aggiudi-

ca la palma di Migliore Acquisto **carta Jeans** emessa dalla Banca Popolare di Milano che costa 25,45 euro; subito dopo si colloca Carta Viola della Cassa di risparmio di Firenze (26,75 euro).

La più cara per questo profilo è la carta Yahoo Italia emessa dall'Istituto delle Banche popolari italiane, che costa 45,90 euro; mentre per l'utilizzo in Paesi extra Uem la più costosa è Ri-ricarica che arriva a 52,50 euro.

Scegliendo i nostri Migliori Acquisti si risparmiano fino a 27 euro. La tabella completa delle prepagate analizzate è disponibile sul nostro sito (vedi "Altroconsumo.it" a pag. 16).

## REVOLVING UN FIDO ALQUANTO INFIDO

Lo abbiamo denunciato a più riprese: le carte revolving sono veri e propri finanziamenti con tassi di interesse altissimi, quindi da evitare a favore di prestiti personali o anche dello scoperto di conto corrente. Le nostre denunce, insieme agli estratti conto salati che sono piovuti come tsunami sui titolari di queste carte, hanno finalmente aperto gli occhi ai consumatori, che stanno abbandonando questo strumento a favore del prestito finalizzato all'acquisto di un determinato bene. Lo dice l'ultimo bollettino dell'Assofin che, dopo anni di boom, ha registrato nel 2007 un significativo rallentamento per queste carte. Che hanno ingannato spesso i consumatori, anche grazie a una politica aggressiva da parte delle finanziarie, che le hanno messe nei nostri portafogli senza nemmeno averle chieste. I tempi sono cambiati. Con la re-

volving il titolare ha una linea di credito utilizzabile in qualsiasi momento come una carta di credito che, però, consente di ripagare a rate la spesa effettuata. Una flessibilità che costa cara. Il nostro test su 94 carte revolving (sia normali sia option, cioè carte di credito tradizionali che consentono l'attivazione dell'opzione di pagamento rateale), che ha considerato una spesa di 1.000 euro e un fido di 1.500 euro, rivela un Taeg medio elevato pari al 16,85%, che arriva anche a un esorbitante 26,53% della carta Eureka di Fidelity (qui a lato). Nel costo di queste carte abbiamo incluso anche l'invio dell'estratto conto previsto dalla nuova direttiva sul credito al consumo, che lo integra nell'indicatore complessivo del costo del finanziamento (anche se la direttiva non è ancora stata recepita nel nostro ordinamento).

### Prigionieri dei tassi d'interesse (1)

Taeg medio dichiarato dagli enti emittenti: **16,85%**

Taeg medio REALE

(include le spese di invio dell'estratto conto): **19,44%**

Taeg reale più alto: Carta Eureka emessa da Fidelity: **26,53%**

Taeg reale più basso: Cral Telecomunicazioni card (Banca Antoniana Popolare Veneta): **6,60%**



**"REALIZZARE I TUOI SOGNI...", A CARISSIMO PREZZO**

Eureka? "Richiedila subito per non lasciare i tuoi desideri sulla carta". Fidelity ci invita ad attingere al credito di Eureka per realizzare i nostri sogni grazie alla possibilità di ripagare il debito a rate con addebito mensile sul conto corrente (revolving). Il pozzo dei desideri, però, ha un costo salato: il Taeg dichiarato è pari al 22,15%, ma con le spese di invio dell'estratto conto si arriva al 26,53%. Un tasso davvero esorbitante, tanto che la signorina della pubblicità non sorrirebbe nemmeno per contratto se sapesse che la carta Eureka è la più costosa delle revolving presenti sul mercato.

(1) Abbiamo testato le 94 carte revolving esistenti oggi in Italia, calcolando il Taeg per una spesa di 1.000 euro, con un fido (limite di spesa mensile) pari a 1.500 euro. Trovate l'elenco completo sul nostro sito.

## CASI VISSUTI LA PAROLA AI SOCI

### Carta multifunzione e prelievi Atm

Ho una carta multifunzione Intesa Sanpaolo, che è carta di credito e bancomat. Dall'estratto conto mi sono accorto che i prelievi bancomat fatti proprio in un Atm di Intesa Sanpaolo mi sono stati addebitati come prelievi su circuito internazionale, con 4,80 euro di commissione. Ho interpellato la banca: mi hanno spiegato che la tessera si era smagnetizzata e che quindi era stata esclusa dal servizio bancomat; i prelievi sono così risultati come effettuati sul circuito internazionale. Ho informato la banca che non intendevo accollarmi un'inefficienza del loro sistema. Mi è stato risposto che non hanno nessuna responsabilità e che, al massimo, mi possono cambiare la carta. È il colmo che mi si chieda di pagare una commissione non dovuta solo perché la carta a mia insaputa è stata esclusa dal circuito bancomat.

S.B.

In questa vicenda il nostro lettore era convinto di usare la carta come bancomat quando prelevava dagli Atm, mentre la usava come carta di credito. Ciò vuole dire che per ogni prelievo di 240 euro gli sono state addebitate commissioni pari al 2% dell'importo prelevato. Il sistema lo ha considerato un anticipo di contante e, quindi, la somma prelevata gli è stata addebitata sul conto corrente al momento del pagamento dell'estratto conto della carta di credito. Questa la spiegazione tecnica, che non giustifica però affatto

l'atteggiamento della banca, che dovrebbe invece prevedere al momento del prelievo allo sportello Atm, un avviso per il cliente che lo informi se la carta è usata come bancomat o come carta di credito. Un alert che altri sportelli automatici già prevedono.

### Il cambio e la carta di credito

L'11 marzo 2008 ho prenotato su Internet un soggiorno in un hotel di Phuket, in Thailandia, con la mia carta di credito Visa Cartasi. Il totale equivaleva a 5.576 dollari Usa; avendo controllato il cambio di quel giorno (1 dollaro = 0,6463 euro) ho fatto i miei conti e ho confermato la prenotazione. Pensavo che l'importo fosse di 3.603,77 euro. Più tardi invece Cartasi mi ha inviato l'Sms alert dell'operazione, con un addebito di 4.418,62 euro, applicando un cambio di 0,792 euro per un dollaro. Sono stato truffato?

G.I.

Purtroppo, per il nostro socio, l'addebito degli utilizzi della carta di credito in Paesi extraUem segue una procedura complicata e poco controllabile dal titolare della carta. Le operazioni in valuta estera vengono convertite in euro al tasso di cambio della data di conversione, maggiorata di una commissione per il servizio. Il tasso di cambio è calcolato nel giorno della negoziazione sulla base della media dei valori delle principali Borse europee e internazionali. Quindi, non è quello che si trova pubblicato sui giornali, ma è una media calcolata dai circuiti di riferimento



della carta (nel nostro caso dal circuito Visa). L'11 marzo la quotazione ufficiale della Banca centrale europea, pubblicata anche sui principali quotidiani, era di 1 dollaro per 0,6524 euro. A questo tasso di cambio viene aggiunta la commissione sul tasso di cambio che, nel caso di Cartasi, è pari al 2%. E quindi il cambio sarebbe 1 dollaro per 0,6654 euro. Il cambio applicato da Visa (0,792 euro) è dunque più alto di circa il 19% rispetto al cambio ufficiale della Bce. Un aumento che non si giustifica con la media dei valori delle principali Borse europee e internazionali in quel giorno. Che fare in casi come questo? Come abbiamo consigliato al nostro socio, bisogna reclamare per l'addebito della spesa all'Ufficio clienti dell'ente emittente, contestando l'estratto conto entro 60 giorni dal suo ricevimento oppure contestando immediatamente quanto risulta dall'Sms alert al Servizio clienti. Nel caso in cui la contestazione non vada a buon fine (l'Ufficio reclami ha 60 giorni di tempo per rispondere), rimane l'Ombudsman bancario, che si può interpellare scrivendo a Via delle Botteghe Oscure, 54 - 00186 Roma oppure via email: [segreteria@ombudsmanbancario.it](mailto:segreteria@ombudsmanbancario.it) (fax 06/67482251).

### ALTROCONSUMO.IT

Cliccando su Archivio, in home page, trovate la versione online di Soldi & Diritti dove potete consultare:

→ la tabella completa delle 89 carte di credito analizzate con costi e condizioni. Se per sentirvi più sicuri volete sapere quale carta di credito offre anche un servizio di Sms alert o vi permette di controllare i movimenti online, potete consultare la tabella che li riporta;

→ la tabella con le condizioni e i costi di 94 carte revolving da noi analizzate;

→ la tabella con le condizioni economiche e contrattuali delle carte prepagate presenti sul mercato italiano.

#### archivio

altroconsumo

hi\_test

salutest

soldi & diritti

attualità

## Le regole del gioco

In caso di furto o smarrimento della carta di credito, la responsabilità del titolare si limita a un massimo di 150 euro fino al momento del blocco della carta; dopo nessuna spesa può essere addebitata. Il paracadute è ancora più ampio qualora l'uso fraudolento avvenga online: il codice del consumo stabilisce che l'ente emittente deve riaccreditare tutti gli utilizzi fraudolenti senza nessuna responsabilità per il titolare. Per bloccare la carta basta telefonare al Servizio ap-

posito e inviare entro 48 ore alla banca o all'emittente una raccomandata con conferma del blocco della carta e allegata copia della denuncia fatta alle Autorità competenti. Se avete una carta multifunzione, valida sia come carta di credito sia come bancomat, ricordate di bloccare anche quest'ultimo. Questo paracadute non è previsto per molte prepagate, che considerano il possessore responsabile in toto. Una lacuna inaccettabile da sanare al più presto.